

COSTITUZIONE DI UN CENTRO PER I SERVIZI INFORMATICI ALL'INTERNO DELL'

ACCORDO di RETE

tra le Istituzioni scolastiche e formative

operanti nel territorio della VALSUGANA

PREMESSA

-La Legge Provinciale n.º5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", deliberata il 7 agosto 2006, nel Titolo II- Capo II- "Istituzioni scolastiche e formative provinciali", con l'articolo 19 "Reti delle istituzioni scolastiche e formative provinciali", *riprende, rinnova e rafforza* il previgente dettato normativo del decreto del Presidente della Giunta Provinciale 18 ottobre 1999 n.º 13-12/Leg., recante il Regolamento provinciale "Norme per l'Autonomia delle istituzioni scolastiche", ove all'articolo 7 si affermava che alle II.SS. medesime è "...permesso collaborare attraverso accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e l'ottimizzazione delle attività ad esse connesse".

Il succitato articolo 19 della L.P. 5/2006 assevera che "**le istituzioni scolastiche e formative provinciali operano** attraverso accordi di rete...", con ciò costituendo l'affermazione di un elemento di rilevanza e di cogenza nel *modus operandi* individuato, ed estende la possibilità delle adesioni alle reti, in una visione generale di integrazione di sistema, alle *istituzioni formative*, non ancora previste nel precedente Regolamento del 1999; aggiunge inoltre un terzo obiettivo ai due esplicitati nel Regolamento provinciale dell'Autonomia, quello specificamente rivolto al "*contenimento dei costi*". L'articolo prosegue elencando in dettaglio gli oggetti che vengono posti al centro delle attività degli accordi di rete, tra i quali assumono pregnante rilievo, all'interno del presente accordo interistituzionale della Valsugana, le voci: "attivazione di centri di servizio comuni", "acquisto di beni e servizi", "utilizzo e mobilità temporanea di personale...".

Fondamenti progettuali e percorsi procedurali del presente Accordo di Rete.

-La proposta del presente Accordo di rete nasce come estensione ad una specifica area di riferimento –lo sviluppo di servizi in rete per l'informatica– all'interno del preesistente Accordo costitutivo della rete territoriale già denominato "Convenzione quadro per Accordo di rete tra scuole del C3" formalizzato in data 9 giugno 2005 con adesione sottoscritta da parte di tutte le istituzioni scolastiche del territorio comprensoriale di riferimento, dal

Centro di formazione professionale Enaip di Borgo Valsugana, dal Comune di Borgo Valsugana, dal Comprensorio C3 della Bassa Valsugana.

- In data 21 novembre 2006 il succitato Accordo di rete è stato riformulato, anche in seguito alla richiesta di adesione dell'Istituto Comprensivo di Levico, presentata nel mese di ottobre 2006 e deliberata dagli Organi collegiali di istituto il 17 novembre 2006, con la nuova denominazione di "Accordo di rete delle istituzioni scolastiche e formative operanti nell'Alta e Bassa Valsugana e Tesino dei Comprensori C3 e C4", aperto all'adesione di istituzioni politico-amministrative territoriali (Enti locali), in ottemperanza al dettato dell'articolo 20 "Collaborazione delle istituzioni scolastiche e formative operanti nel territorio della comunità" della L.P. 5/2006, con particolare riferimento al comma 2° lettere a), b), c) ed al comma 3° lettere b) e c); nonché aperto all'adesione di altre realtà scolastiche comprese quelle del Primiero;

- L'adesione al nuovo Accordo di rete sottoscritto il 21 novembre 2006 dell'Istituto Comprensivo di Levico Terme, ha di fatto superato il limite territoriale del riferimento al Comprensorio C3, e prefigurato una dimensione di rete aperta all'intera Valsugana;

- L'Accordo di rete attualmente in vigore, che per i propri fini istituzionali si avvale anche del sito ufficiale www.vals.tn.it attualmente in corso di revisione e ristrutturazione, è aperto all'adesione di altre istituzioni scolastiche e formative, Enti e Associazioni territoriali che ne facciano esplicita richiesta secondo le modalità individuate per le scuole e gli istituti di formazione nell'articolato regolamentare.

- L'ottimizzazione delle attività relative al raggiungimento delle finalità istituzionali, il perseguimento dell'obiettivo di contenimento dei costi e di razionalizzazione della spesa, la costituzione di centri per lo sviluppo in rete di servizi comuni, le politiche di innovazione tecnologica nel quadro delle abilitazioni alla cittadinanza attiva nella società della comunicazione e dell'informazione, costituiscono fini con oggetti di contenuto specifici enunciati dall'Accordo di rete della Valsugana. In particolare, i rappresentanti legali delle istituzioni aderenti hanno più volte affrontato il tema della cooperazione e condivisione nell'attivazione di servizi informatici e telematici, iniziando anche a svilupparne concretamente alcuni, come, p. es., l'acquisto di un dominio per lo spazio WEB e la pubblicazione in linea di un sito INTERNET dedicato.

- Coerentemente con il perseguimento degli obiettivi strategici del Piano di Sviluppo Provinciale e in considerazione del contenuto della deliberazione di G.P. n.° 2742 -05, nel quadro degli obiettivi assegnati alle istituzioni scolastiche e formative provinciali in relazione allo sviluppo delle *policies* del Comitato per l'E- society, il dirigente del Servizio per lo sviluppo e l'innovazione del sistema scolastico e formativo provinciale, ha consegnato ai dirigenti delle istituzioni della Valsugana e Vallagarina, nella riunione convocata il 16 gennaio 2007 presso il Dipartimento Istruzione, l'indicazione della possibile riproposizione nei propri territori di competenza del modello operante nelle Valli del Noce dall'anno scolastico 2002/03, denominato "Presidio informatico Valli del Noce" e riconosciuto in deliberazione provinciale 2742 del 16 dicembre 2005 quale esempio di "buona pratica",

attribuendogli lo statuto di "evoluzione del Sistema informativo del sistema scolastico trentino". Tale indicazione del Servizio sviluppo e innovazione si è cronologicamente raccordata con la decisione del Comitato di gestione dell'Accordo di Rete della Valsugana di procedere nella direzione dell'ottimizzazione in rete dei servizi per l'informatica e la telematica.

In considerazione di quanto suesposto, e a conclusione di un percorso che ha consolidato l'esperienza di un Accordo di rete della Valsugana, e aperto al riferimento alla realtà del Primiero, le Istituzioni scolastiche e formative aderenti al suddetto Accordo, individuano quale oggetto specifico discendente dalla declinazione degli obiettivi elencati nel testo dell'Accordo, un nuovo istituto convenzionato a livello di accordo interscolastico, e stipulano il presente

**ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DI SERVIZI COMUNI PER
L'INFORMATICA**

**APERTO A TUTTE LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE
DELLA VALSUGANA e del PRIMIERO, ANCHE NON ADERENTI AL
PREESISTENTE E VIGENTE "ACCORDO DI RETE TRA LE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE E FORMATIVE DELLA VALSUGANA".**

Articolo 1
(denominazione)

Il presente Accordo di rete prende il nome di "Centro per i servizi informatici e telematici della VALSUGANA e del Primiero", e i propri prodotti assumono ai fini dell'informazione pubblica a mezzo stampa e in linea la sigla "infovals"

Articolo 2
(oggetto e durata)

1. Il "Centro per i servizi informatici e telematici della Valsugana e del Primiero- *infovals*" si propone di facilitare la diffusione in ambito scolastico e formativo di un utilizzo puntuale, efficace, efficiente ed economico delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) a supporto dell'attività didattica e di ottimizzare le risorse strutturali e umane, anche in un'ottica di contenimento dei costi. Oggetto specifico dell'attività del Centro saranno anche le azioni di formazione per il personale della scuola, docente e non docente, per gli studenti e per l'utenza adulta di riferimento, ivi compresi eventuali corsi nell'ambito dei cataloghi di formazione libera per l'educazione degli adulti. Le modalità di proposta di attività a supporto della didattica e della formazione utilizzeranno tutti gli strumenti della formazione assistita in presenza e in remoto: gruppi di comunità di pratica (CoP,

- communities of practices on line*), apprendimento collaborativo-cooperativo con gruppi di condivisione (cooperative learning, distributed search), auto- apprendimento assistito e scambio di esperienze pratiche, creazione di piattaforme di lavoro condivise (moodle, stanze virtuali di conoscenza, ecc.); piattaforme e- learning per l'apprendimento misto on line/ on site), conduzione di attività progettuali comuni tramite scambio FTP in INTERNET, posta elettronica, WEBMAIL, videoconferenza, ecc.
2. La durata del presente accordo è di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione formale, e s'intende tacitamente prorogato di anno in anno salvo diversa comunicazione formalmente presentata agli organi interni di gestione.

Articolo 3 (Obiettivi)

1. Con il presente Accordo le Istituzioni aderenti si prefiggono di perseguire, in coerenza con gli obiettivi assegnati alle scuole dalla Giunta Provinciale per l'anno scolastico 2006/07, con il Piano di Sviluppo provinciale e con le raccomandazioni del Comitato provinciale per l'E- Society in relazione ai percorsi dell'apprendimento formale, i seguenti obiettivi di qualità:
- a) promuovere e realizzare il collegamento delle realtà scolastiche e formative in rete telematica, sia utilizzando servizi e canali pubblici disponibili (WAN provinciale TELPAT e servizi dedicati, portale provinciale della scuola con aree progettuali eventualmente disponibili – ad es., servizi proposti nel pacchetto front- office di Filo Diretto scuola, ecc.), sia sviluppando servizi propri tramite acquisizione di domini, contratti di rete e disponibilità di WEB- server dedicati;
 - b) individuare, anche in riferimento alla precedente esperienza del "Presidio Informatico Valli del Noce", e definire gli standard di riferimento dell'architettura dei laboratori di informatica (protocollo architettonico) e dei relativi software applicativi al fine di garantire omogeneità, qualità minima garantita, uniformità d'utilizzo, condivisione e trasferibilità delle pratiche migliori;
 - c) procedere all'identificazione di standard di riferimento per le indagini di mercato, per la definizione di parametri d'acquisto e/o di eventuali capitolati per l'aggiudicazione di offerte in bandi di gare d'appalto, alla promozione di prime esperienze di centri di valutazione della qualità e dell'efficacia del software didattico e di prodotti tecnologici nell'ambito dei *dida- media*;
 - d) sostenere e progettare continuamente l'adeguamento strutturale tecnologico, nella direzione progressiva della generalizzazione dei cablaggi strutturati a rete passiva o dei cablaggi con reti senza fili per la realizzazione di spazi ricettivi diffusi in tutto l'ambito edificile delle scuole, e nell'ottica del superamento della concezione parziale ed esclusiva del laboratorio per perseguire piena possibilità di accessi puntuali, generalizzati e diffusi alle reti e agli strumenti;

- e) promuovere la formazione generalizzata dell'utenza diretta ed indiretta utilizzando, ove possibile, le risorse del Fondo per il miglioramento della qualità della scuola e del Fondo sociale europeo, nonché di altre leve finanziarie che dovessero venire messe a disposizione nell'ambito di azioni di sviluppo locale- regionale- internazionale;
- f) promuovere e supportare grazie al vettore telematico i progetti scolastici indirizzati all'internazionalizzazione delle scuole tramite gemellaggi, scambi formativi, lavori cooperativi a distanza, ecc.;
- g) promuovere e supportare sperimentazioni didattiche tramite il vettore telematico;
- h) affiancare sperimentalmente alcune attività amministrative in rete con la condivisione di strumenti tecnologici a supporto procedurale.

Articolo 4 (servizi)

1. I servizi indispensabili al raggiungimento, graduale ed progressivo, degli obiettivi di qualità indicati all'articolo 3, si differenziano in *servizi per la formazione e servizi tecnici per l'organizzazione e la gestione*.
2. Entro il mese di novembre (30 novembre) di ciascun anno scolastico l'organo di gestione dell'accordo riceve ed approva il "PIANO FORMATIVO" del Centro per i servizi.
3. Il "PIANO FORMATIVO" di cui al punto 2. può avere cadenza biennale (durata di due anni scolastici) e individua i tempi, le modalità, le risorse strutturali, umane e finanziarie, le procedure di verifica e di valutazione riguardanti le attività di:
 - a) formazione rivolta agli studenti, attraverso tutte le azioni che possano garantire loro adeguate soglie di padronanza tecnico- pratica;
 - b) formazione rivolta ai docenti, in coniugazione con il catalogo interno collegiale di aggiornamento e formazione professionale sulle TIC e nel rispetto delle specifiche aree di competenza professionale. Compito comunque prioritario nelle azioni di formazione per i docenti sarà la formulazione di offerte d'aggiornamento che privilegino la diffusione delle conoscenze applicative per la didattica, nella logica di processi *bottom- up oriented* che considerino il lato tecnico- tecnologico mera struttura servente per i contenuti di formazione e che incentivino aspetti di collaborazione, cooperazione, condivisione e scambio, creazione di comunità;
 - c) formazione specializzata e specialistica, rivolta agli assistenti tecnici di laboratorio secondo le aree di competenza professionale individuate (gestore di sistema, manutentore e gestore di reti, gestore dei servizi WEB, manutentore di laboratori, ecc.)
 - d) formazione del personale amministrativo - contabile in riferimento ai processi di automazione (anagrafe unica, protocollo elettronico, gestione elettronica tempi- metodi, modulistica on line e servizi front- office, ecc.) degli uffici.

4. L'attività di erogazione dei servizi tecnici per l'organizzazione e la gestione comprende le operazioni di:
- a) consulenza nella predisposizione delle pratiche necessarie ai collegamenti di rete e alla predisposizione e configurazione degli apparati di comunicazione necessari;
 - b) consulenza tecnica e individuazione dei requisiti minimi di tipo strutturale, hardware e software, necessari ad implementare cablaggi rispettando gli standard di certificazione ad intero impianto e a singolo punto di rete imposti dalla normativa nazionale del Ministero del Lavoro e dalle direttive UE sulle certificazioni di rete, il recupero /clustering di macchinari/ laboratori e la realizzazione di nuovi laboratori/ aule/ punti d'accesso secondo standard definiti a priori anche per ciò che concerne le postazioni di servizio;
 - c) consulenza nella predisposizione di pratiche necessarie allo svolgimento di gare d'appalto secondo standard UE o di preventive indagini comparative di mercato al fine di individuare il migliore rapporto tra qualità dell'offerta e ribasso d'asta/ minore spesa;
 - d) amministrazione di sistemi di rete e telematici nell'ambito didattico e assistenza tecnica finalizzata a risolvere problematiche legate all'utilizzo del software e dell'hardware.

Articolo 5

(Organi e Soggetti dell'Accordo: il Comitato di Gestione, il Presidente-Dirigente capofila, l'Istituto Capofila, il Dirigente coordinatore di Progetto, il Coordinatore tecnologico, il Gruppo operativo di progetto, il Tavolo territoriale di progetto)

1. E' istituito il "COMITATO di gestione" quale organo responsabile della gestione delle risorse, della valutazione degli interventi e della verifica del raggiungimento degli obiettivi di qualità e delle finalità generali del Progetto. Il Comitato di Gestione ha quali componenti di diritto i dirigenti pro tempore delle istituzioni scolastiche e formative aderenti all'accordo e si avvale della consulenza tecnica del Coordinatore tecnologico del Gruppo Operativo di Progetto. Può procedere anche all'audizione di altre figure tecniche esterne, concordando con il coordinatore tecnologico del G.O.P. tali convocazioni, in relazione a specifiche necessità di carattere professionale.
2. Presidente del Comitato di Gestione è il dirigente scolastico dell'Istituzione individuata quale capofila tecnologico dell'Accordo. Al fine di garantire le attività di direzione e di controllo della gestione, il dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto di Istruzione "Alcide Degasperì" di BORGO Valsugana, dott. ssa Gabriella MORO, viene nominato dirigente capofila dell'Accordo di Rete, l'I.I.S "Degasperì" è Istituto Capofila.
3. Al fine di garantire la promozione e lo sviluppo delle dinamiche progettuali è nominato coordinatore di progetto il dirigente pro tempore dell'Istituto comprensivo di Levico, dott. Paolo Caspani, in

considerazione della sua precedente esperienza di referente istituzionale del "Presidio Informatico Valli del Noce" (2002-04) e di dirigente capofila dello stesso (2004-06).

4. Al fine di garantire il pieno sviluppo tecnologico, organizzativo e gestionale delle attività del "Centro servizi per l'informatica Valsugana e Primiero- *Infovals*" è istituito il Gruppo operativo di progetto, con specifici compiti realizzativi negli ambiti professionali di pertinenza, formato dal team degli assistenti tecnici di laboratorio in dotazione degli istituti e specificamente assegnati al "Centro".
5. All'interno del Gruppo operativo di Progetto è individuato l'assistente tecnico Sig. Simone Meggio quale coordinatore tecnologico del Gruppo.
6. Al fine di garantire il flusso bi- direzionale dell'informazione sulle logiche di progetto, il Coordinatore tecnologico del Gruppo Operativo di Progetto, come enunciato nel punto 1. del presente articolo, partecipa in qualità di consulente alle riunioni del Comitato di gestione.
7. In considerazione della natura e della tipologia delle Istituzioni aderenti all'Accordo, e alla sua possibile estensione a Enti e Associazioni terzi rispetto alle Istituzioni scolastiche, è prevista qualora si verificano le condizioni enunciate la costituzione di un Tavolo territoriale dell'Accordo, con la presenza dei rappresentanti legali di tutte le Istituzioni- Enti- Associazioni partecipanti. Il Tavolo ha funzione di indirizzo, consultiva e rappresentativa, ma non decisionale e gestionale.

Articolo 6

(Compiti e poteri del Comitato di Gestione)

1. Il Comitato di Gestione, come individuato nell'articolo 5, è l'organo decisionale collegiale di direzione del Progetto.
2. Il Comitato di Gestione ha anche potere sulle seguenti materie:
 - a) rinnovo, modifiche ed integrazioni del testo dell'Accordo;
 - b) valutazione delle richieste di adesione alla Rete;
 - c) deliberazioni di carattere amministrativo - contabile per l'eventuale individuazione di quote di ripartizione tra i bilanci delle diverse istituzioni scolastiche e formative aderenti per interventi su strutture e servizi comuni;
 - d) convenzioni e intese con altre Istituzioni, Enti e Associazioni;
 - e) rapporti con il Dipartimento Istruzione P.A.T. e i suoi Servizi;
 - f) eventuali intese sovra- territoriali con altri Comitati di Gestione rappresentanti esperienze analoghe nel territorio provinciale (Presidio informatico Valli del Noce, eventuale accordo della Vallagarina);
 - g) relazioni, convenzioni e intese a livello regionale, interregionale, nazionale e internazionale.
3. Il Comitato di Gestione predisporrà periodicamente (la cadenza potrà essere da annuale a triennale, con specificazione degli obiettivi intermedi in caso di pluriennalità) un Piano di Intervento per definire:
 - a) le linee di azione e di funzionamento organizzativo
 - b) la disciplina e la quantificazione delle risorse professionali e finanziarie, in collaborazione con il Servizio Gestione Risorse Umane- ufficio personale

- A.T.A., il Servizio Scuole dell'infanzia, Istruzione e formazione professionale- ragioneria e ufficio pianificazione, il Servizio sviluppo e innovazione;
- c) la ripartizione dei costi di esercizio e l'impiego di eventuali avanzi di amministrazione;
 - d) le politiche di spesa e di scritture inventariali comuni;
 - e) il calendario degli incontri;
 - f) le attività di monitoraggio e di valutazione dei risultati.
4. Il Comitato di Gestione è convocato di norma non meno di due volte all'anno e la prima convocazione avviene entro il 30 settembre di ciascun anno scolastico.
 5. Le convocazioni vengono diramate dall'Istituto Capofila in forma elettronica, con richiesta di ricevuta.
 6. Le riunioni del Comitato di Gestione si svolgono in un locale messo a disposizione dall'Istituto Capofila; la sede può variare per esigenza e su richiesta dei membri aderenti.
 7. La rappresentanza del dirigente nel Comitato di Gestione può essere delegata solo mediante presentazione di delega scritta al Dirigente Capofila

Articolo 7

(Compiti e organizzazione del Gruppo Operativo di Progetto)

1. Come enunciato nei precedenti articoli, per attuare concretamente l'erogazione dei servizi del Centro, il Gruppo di Progetto viene così definito e articolato nei ruoli e nelle mansioni:
 - a) il Coordinatore tecnologico del G.O.P. individuato funzionalmente nell'art. 5 punto 1. e nominativamente nell'articolo 5 punto 5. del presente Accordo ha compiti specifici di interfaccia tecnico con i dirigenti nel Comitato di Gestione, di supervisore e garante della qualità delle azioni del Gruppo Operativo, di armonizzatore di tutti i soggetti tecnici coinvolti nell'iniziativa progettuale con la responsabilità di garantire il raccordo tra le varie fasi del workflow produttivo;
 - a bis) nell'eventualità di dover ripartire l'allocazione operativa del G.O.P. in sedi diverse, a causa delle dimensioni numeriche delle realtà scolastiche coinvolte nel Centro, e di costituire due sottogruppi territoriali del G.O.P., si valuta la possibilità che un coordinatore locale sia un docente in possesso dei seguenti requisiti e con la seguente posizione contrattuale:
 1. particolare comprovata esperienza e competenza professionale nell'ambito della gestione di sistemi di rete e di sistemi informativi
 2. laurea in ingegneria elettronica o informatica
 3. attitudine al coordinamento e alla gestione di gruppi di lavoro
 3. in posizione di distacco totale (con servizio di 36 ore)
 - b) si individuano inoltre, compatibilmente con le unità di risorse umane a disposizione e con il loro portfolio di competenze professionali, le seguenti figure:

1. un amministratore di sistema informativo –system administrator- (responsabile operatività lato server)
2. un amministratore di rete telematica – web administrator-
3. uno sviluppatore di applicativi- soluzioni per Internet –architectural web developing-
4. due- tre manutentori di sistema e di laboratorio
5. un impiegato amministrativo (anche nella quota di 18 ore/settimana).

Articolo 8 (norme finali)

1. L'accordo per la costituzione del Centro servizi per l'informatica Valsugana è pubblicato all'albo e depositato presso le segreterie di tutte le Istituzioni aderenti.
2. Copia elettronica integrale dell'accordo verrà pubblicata sul sito INTERNET <http://www.vals.tn.it> , che rappresenta la voce ufficiale del Comitato di Gestione nello spazio WEB.
3. Ogni Istituzione aderente può pubblicare il testo integrale dell'accordo nelle pagine WEB del proprio sito Internet, qualora disponibile, avendo cura che il documento sia pubblicato in formato universalmente accessibile in sola lettura e non modificabile.
4. Le istituzioni scolastiche e formative che, dopo la stipula formale del presente accordo, intendessero aderirvi, invieranno richiesta formale all'indirizzo del Dirigente Capofila a mezzo di raccomandata (A.R.) entro il 1° giugno di ciascun anno scolastico. La richiesta deve essere obbligatoriamente accompagnata dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti della scuola richiedente. Il Comitato di Gestione esprime il parere di merito entro il 30 giugno dello stesso anno scolastico.
5. L'eventuale ritiro dall'Accordo di Rete deve analogamente essere comunicato con le stesse modalità enunciate nel punto 4. del presente articolo entro il 1° di giugno di ciascun anno scolastico, e debitamente accompagnato dalle motivazioni espresse in deliberazione dei predetti organi collegiali d'istituto, al fine di consentire al Comitato di valutare le criticità evidenziate, studiare proposte di soluzione e effettuare interventi correttivi e migliorativi.
6. Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale, nazionale e provinciale, in materia di istruzione e formazione, alle norme di diritto che regolano il rapporto di lavoro per il comparto provinciale scuola, nonché alle disposizioni generali delle raccolte normative vigenti in materia.
7. In caso di contenzioso viene indicato quale foro competente il Tribunale di Trento.
8. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di rete.

Letto, confermato e sottoscritto

Istituzioni scolastiche e formative	Dirigenti
Istituto di istruzione "A. Degasperi" Borgo V/na	Gabriella MORO
I.C. di BORGHO V/na	Luciano CORETTI
I.C. di STRIGNO e del TESINO	Renzo GAZZOLA
I.C. "Centro Valsugana" di Telve e Roncegno	Fiorello TRISOTTO
I.C. LEVICO Terme	Paolo CASPANI
Centro F.P. ENAIP di BORGHO V/na	Fausto ECCHER
I.C. Altopiano della Vigolana	Beatrice de GERLONI
I.C. di scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado del PRIMIERO	Matteo DELUGAN
Istituto di istruzione "Marie Curie" di PERGINE V/na	Raimondo LEO
I.C. PERGINE 1°	Giovanna CAMPAGNOLO
I.C. "C. Fréinet" PERGINE 2°	Maria Luisa BALDESSARI
I.C. Altopiano di PINE'	Lidio Miato
I.C. CIVEZZANO	Maurizia MANTO

Enti Locali e associazioni

ENTE	rappresentante
Comune di BORGHO V/na	Sindaco, on. Laura FRONER
Comprensorio C3 Bassa Valsugana	Geom. Flavio PACHER

Borgo Valsugana, 6 marzo 2007-
